

COMUNE DI CUNEO

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

ZONA AR .2
Ambito di riqualificazione urbana

3.6 - NORME DI ATTUAZIONE

PROPONENTE : PROGRAMMA SVILUPPO S.r.l.
con sede in Via F. Cavallotti n° 3 - CUNEO

Arianna Bernabei - Architetto



Aprile 2015

COMUNE DI CUNEO
P.E.C. AREA AR.2
NORME DI ATTUAZIONE

Art. 1

ESTENSIONE, CONTENUTO ED EFFICACIA DEL PEC

Il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) della Zona A.R2 di P.R.G.C. del Comune di Cuneo è formato ai sensi dell'art. 43 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esso è esteso alle aree ed alle proprietà indicate negli elenchi catastali e negli elaborati grafici di progetto di cui al seguente art. 2. Il Piano ha efficacia per dieci anni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Le destinazioni d'uso fissate nel piano esecutivo approvato hanno efficacia nei confronti di chiunque.

Il P.E.C. si estende a tutto il perimetro della Zona Urbanistica contraddistinta con la sigla A.R2, *Ambiti di riqualificazione urbana* (AR), oggetto delle presenti norme.

La realizzazione da parte dei proponenti privati degli interventi privati, delle opere di urbanizzazione, anche a scomputo degli oneri di urbanizzazione, previsti dal P.E.C., è subordinata alla stipula dello schema di convenzione a corredo del P.E.C. e al successivo conseguimento dei relativi titoli abilitativi.

La normativa di PRG a cui fanno riferimento le presenti norme è la seguente:

Norme di attuazione PRG - Art.50 - Ambiti di trasformazione per insediamenti integrati urbani (AR, AT)

50.01 Gli *Ambiti di trasformazione per insediamenti integrati urbani* riguardano aree, costruite o libere, cui il presente piano destina a nuovi insediamenti residenziali e terziari integrati; tali ambiti si distinguono in: *Ambiti di riqualificazione urbana* (AR), costituiti da aree dimesse o sottoutilizzate già destinate da rifunzionalizzare per insediamenti e *Ambiti di trasformazione urbanistica e ambientale* (AT), costituiti da grandi aree prevalentemente libere non destinate a funzioni urbane o già destinate a servizi dal PRG vigente.

50.02 I parametri e gli indici per le tipologie di Ambiti di trasformazione per insediamenti integrati *urbani* sono specificati nei seguenti commi.

50.03 AR – Ambiti di riqualificazione urbana

Ripartizione della superficie dell'Ambito

- ACE = 25% St
- Ve = 25% St
- Vs = 50% St (di cui per Erp max 10% di St)

Grandezze urbanistico - ecologiche e altezza

- Ut = 0,45 mq/mq + 0,06 mq/mq nel caso di Erp (prescritta nelle AR ≥ 2 ha)
- Uf max ACE + VE = 1,2 mq/mq con recepimento Sul dagli ambiti AV
- Ip (ACE + Ve) > 50% (ACE + Ve)
- Ip (Vs) > 50% Vs
- Numero massimo dei piani: AR.1 = 5 piani + attico arretrato dal fronte principale sulla sagoma intersecante la diagonale a 45° dal filo dell'estradosso dell'ultimo solaio

AR.2 = 4 piani fuori terra e sottotetto abitabile

- A = 40 alberi/ha; Ar = 60 arbusti/ha

Parametri edilizi

- Ds = 10,00 m dal confine stradale fatte salve distanze maggiori individuate in cartografia di PRG
- Dc e da aree a servizi = 5,00 m
- D = 10,00 m fatte salve distanze maggiori nei casi espressamente previsti e/o per il rispetto del ribaltamento ove prescritto dal D.M. 1444/68

Mix funzionale

- *Abitative*: Superficie minima = 40% Sul
- *Terziarie*: Superficie minima = 30% Sul
- Quota flessibile = 30% Sul
- *Funzioni escluse*: Produttive

Art. 2

DOCUMENTAZIONE COSTITUTIVA DEL PEC

1 – DOMANDA IN BOLLO (a firma autentica di tutti i proprietari interessati o legali rappresentanti).

2 – ALLEGATI:

- 2a)** estratto catastale con area di intervento;
- 2a1)** mappa catastale con i terreni oggetto di intervento;
- 2b)** titoli di proprietà (atti di provenienza in fotocopia);
- 2d)** rilievo topografico dei terreni interessati dal P.E.C..
- 2d1)** opere di urbanizzazioni esistenti – acquedotto e fognatura;
- 2d2)** opere di urbanizzazioni esistenti – rete ENEL, Telecom e I.P.;
- 2e)** documentazione fotografica (tavv. 2e, 2e1, 2e2).

3 – ELABORATI:

- 3.1)** Relazione Illustrativa
- 3.2)** Planimetrie Stralcio delle previsioni del Piano Regolatore Generale
- 3.3)** Planimetria del Piano Esecutivo Convenzionato
- 3.3a)** Verifica superficie permeabile
- 3.3b)** Verifica superficie parcheggi pubblici
- 3.3c)** Verifica superficie parcheggi privati
- 3.4)** Tipologia edilizia e destinazioni d'uso
- 3.4a)** Calcolo H. media (H. virtuale) del sottotetto abitabile
- 3.4b)** Calcolo H. media (H. virtuale) del sottotetto agibile e non abitabile
- 3.4c)** Sezione trasversale A-A' – stato attuale e progetto
- 3.5)** Planimetria catastale delle aree in cessione e frazionamenti
- 3.6)** Norme di Attuazione
- 3.7)** Planimetria di inserimento del P.E.C. all'interno del Piano Regolatore Generale
- 3.8)** Superamento delle barriere architettoniche
- 3.9)** Planimetria di inserimento ambientale
- 3.10)** Illustrazioni grafiche: inserimenti fotografici
- 3.11)** Computo metrico delle opere di urbanizzazione
- 3.11 a)** Planimetria generale di progetto OO.UU.
- 3.11 b)** Schema smaltimento acque meteoriche
- 3.11 c)** Schema allacciamento all'acquedotto comunale ed impianto di irrigazione
- 3.11 d)** Schema impianto di illuminazione pubblica
- 3.11 e)** Schema quadro elettrico illuminazione pubblica
- 3.11 f)** Relazione tecnico illustrativa illuminazione pubblica
- 3.11 g)** Calcolo illuminotecnico e rendering illuminazione parcheggio
- 3.11 h)** Sezioni e particolari costruttivi

4. SCHEMA DI CONVENZIONE

5. RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA ai sensi del D.M. 11.03.1988;

6. FRAZIONAMENTO CATASTALE

Art. 3

CONTENUTO DELLE NORME DI ATTUAZIONE

Le presenti Norme di Attuazione (N.d.A.) integrano le indicazioni progettuali contenute negli elaborati grafici del P.E.C. con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere tecnico ed agli indirizzi da seguire nell'attuazione degli interventi.

Costituiscono parte integrante delle presenti N.d.A. anche i dati progettuali riportati nella Relazione Illustrativa.

Gli interventi dovranno rispettare:

- le prescrizioni contenute nel P.R.G. vigente e nelle relative Norme di Attuazione,
- le prescrizioni del Regolamento Edilizio,
- le presenti Norme di Attuazione,
- le indicazioni contenute negli elaborati grafici del presente Piano Esecutivo Convenzionato, oltre a quelle contenute nella relativa Relazione illustrativa, come definiti all'art. 2 precedente.

Art. 4

PROGETTAZIONE DELLE OPERE PERTINENTI LE AREE DI USO PUBBLICO

La progettazione delle opere, degli impianti e delle sistemazioni pertinenti le aree di uso pubblico, corrispondenti alle aree che vengono date in cessione, è curata dal proponente il P.E.C., con la supervisione dell' Ufficio tecnico Comunale, che dovrà dare l'assenso alla relativa progettazione esecutiva.

Fatte salve le specifiche contenute nelle presenti Norme di Attuazione (N.d.A.) e negli elaborati allegati, ogni ulteriore definizione delle caratteristiche architettoniche, tecniche, dimensionali, dei materiali e, dove necessario, funzionali di dette opere, impianti e sistemazioni, è demandata alla progettazione esecutiva di cui al comma precedente.

Descrizione generale

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 50 delle NdA del PRG, è prevista la cessione di una quota di superficie territoriale da destinare a *Verde, servizi pubblici e d'interesse collettivo* Vs, pari al 50% St. = 2.121,00 mq. Come riportato negli elaborati di progetto quota parte della superficie in cessione, pari a 1.530,00 mq. verrà destinata a parcheggio pubblico, mentre la restante quota pari a 591 mq. verrà destinata a verde pubblico.

L'operatore dovrà elaborare un progetto esecutivo comprensivo di tutte le opere di urbanizzazione previste:

- sistemazione delle aree con destinazione parcheggio pubblico;
- sistemazione del marciapiede su V. Berrini;
- sistemazione di massima dell'area verde;
- sottoservizi ed impianti (sistema di raccolta acque meteoriche, allaccio all'acquedotto comunale ed impianto di irrigazione aiuole, impianto di illuminazione pubblica del parcheggio).

Area a parcheggio pubblico

L'area a parcheggio pubblico sarà accessibile da Via Tancredi Dotta Rosso, superando l'attuale dislivello mediante opere di riporto terreno. Sarà pavimentata in asfalto, con la seguente sezione stratigrafica:

- 70 cm. circa di materiale di cava (di cui 35 cm. a compensazione delle operazioni di scotico e scavo di bonifica);
- 20 cm. di fondazione in misto granulare stabilizzato;
- 10 cm. di pavimentazione stradale (binder).

Le acque meteoriche saranno raccolte in n.3 caditoie disposte in posizione centrale rispetto alla corsia di manovra; la pavimentazione avrà pertanto una sezione "a corda molle" con pendenze atte a convogliare centralmente le acque (circa 1-2%). Come specificato in uno dei paragrafi successivi, è prevista la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione con n.3 punti luce su palo.

Rifacimento marciapiede su V. Berrini

E' previsto il rifacimento del tratto di marciapiede antistante la proprietà su via Nino Berrini, attualmente in terra battuta, da realizzarsi in autobloccanti e con mantenimento degli esistenti bordonali. A tal fine è prevista la rimozione della pavimentazione esistente con scavo a sezione obbligata lungo tutto il tratto interessato (circa 40cm.), con successivo rifacimento dei sottofondi (circa 30 cm. di misto granulare stabilizzato), e posa di masselli autobloccanti s=8cm. su letto di sabbia s=4cm.

In corrispondenza degli accessi carrai si prevede la realizzazione di trave ribassata al di sotto del bordonale.

Illuminazione pubblica

E' altresì prevista la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica all'interno dell'area a parcheggio, con installazione di n. 3 punti luce su palo aventi le seguenti caratteristiche: armatura stradale con 48 led, potenza totale 78W, (Tipo SCHREDER Art. TECEO 1) con dimmerazione automatica, su palo conico in acciaio zincato altezza f.t. 8 mt interramento 0,8 mt spessore 4mm, da posare in basamento in cls dimensioni 100x100x100 cm e sbraccio in acciaio zincato a caldo lunghezza 1,5m e altezza 1 mt, come da particolare costruttivo, completo di ogni accessorio e utili per conseguire un lavoro secondo norma.

L'impianto verrà alimentato dall'impianto di illuminazione esistente di Via Tancredi Dotta Rosso / Via Guido Verzone. Verrà installato nuovo interruttore magnetotermico all'interno del quadro elettrico esistente installato in Via Guido Verzone / Rotatoria Via Bodina. L'impianto sarà composto da linea dorsale in cavo doppio isolamento FG7OR 0,6/1kV transitante in nuovo cavidotto in pvc interrato.

E' stata prevista la fornitura e posa di un cavidotto interrato predisposto su Via Tancredi Dotta Rosso e su Via Nino Berrini transitante sotto il marciapiede esistente.

Come concordato con l'Amministrazione verrà realizzato uno scavo a sezione obbligata profondo 80 cm.. con massetto di cemento a copertura; contestualmente verranno posizionati alcuni pozzetti rompitratta.

E' stata inoltre richiesta la posa di cavidotto D=110 mm. anche internamente all'area, a ridosso del marciapiede esistente, come predisposizione per eventuale ristrutturazione generale dell'impianto di illuminazione pubblica su Via Tancredi Dotta Rosso. Infine, come richiesto, verrà predisposto un cavidotto D=110 mm. entro scavo profondo 80 cm. e con copertura in massetto di cemento, anche al di sotto del marciapiede su Via Nino Berrini, nel tratto antistante la proprietà, con posizionamento di n. 2 pozzetti.

Per una descrizione tecnica maggiormente dettagliata dell'impianto si rimanda alla relazione tecnico illustrativa e al calcolo illuminotecnico allegati al progetto.

Raccolta acque meteoriche

Le acque meteoriche del parcheggio saranno raccolte in n.3 caditoie in ghisa disposte in posizione centrale rispetto alla corsia di manovra; la pavimentazione avrà pertanto una sezione "a corda molle" con pendenze atte a convogliare centralmente le acque (circa 1-2%).

A ciascuna caditoia corrisponderà un pozzetto prefabbricato in cls con impronta a frattura a mezzo spessore su ognuna delle facce laterali per agevolare la rottura necessaria all'inserimento delle tubazioni.

Gli allacciamenti verranno realizzati con tubi in PVC rigido tipo 302 – UNI EN 1329, diametro esterno mm. 200 sp. 4,9 mm.

Le acque raccolte verranno fatte defluire in pozzo disperdente per lo smaltimento delle acque meteoriche e stradali, da realizzarsi secondo le seguenti caratteristiche: scavo, fornitura e posa di numero 3 (tre) tubi in cemento di sezione circolare del diametro interno pari a mm.1000 circa forati sulle pareti per consentire lo smaltimento delle acque; la fornitura e stesa di ciotoli e ciotoloni di fiume di diametro contenuto tra mm. 100 e mm. 200 circa ; l'allacciamento al pozzo perdente delle tubazioni delle caditoie stradali; la fornitura e posa della soletta di copertura della tubazione in cemento, adatta a sopportare i carichi stradali; la fornitura e posa di chiusino per l'ispezione del pozzo perdente di classe D400 diametro 60 cm, adatto a sopportare i carichi stradali posto alla quota del piano finito senz'altro ulteriore intervento; la fornitura e la stesa del materiale di cava occorrente al riempimento dello scavo circostante il pozzo perdente; la rullatura del materiale di riempimento con impiego di specifiche macchine operatrici ed ogni onere ed intervento atto a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Il pozzo disperdente avrà scarico troppo pieno sifonato in pubblica fognatura su Via Tancredi Dotta Rosso

Allaccio all'acquedotto ed impianto di irrigazione

All'interno del parcheggio pubblico in progetto è prevista la realizzazione di n.6 aiuole lungo Via Tancredi Dotta Rosso. Come richiesto dall'Amministrazione Comunale verrà realizzato un impianto di irrigazione per tali aiuole, con cameretta interrata 120x120 cm. in cui posizionare il contatore della linea piante; da tale cameretta partirà sia la linea per l'irrigazione delle aiuole, comprensiva di n.6 kit per irrigazione alberi, sia una seconda linea diretta verso Via Nino Berrini e terminante con idrantino.

L'impianto di irrigazione dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni tecniche dettate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

In generale tale impianto avrà le caratteristiche di seguito elencate:

- tutte le condotte, dovranno essere realizzate in PEAD PN.16 per acque potabili, a norme UNI e DIN e dotate di marchio qualità;
- i raccordi dovranno essere tipo Plasson;
- le saracinesche flangiate (flange acciaio zincato), dovranno essere del tipo a corpo piatto e cuneo gommato, PN16;
- le valvole a sfera, dovranno essere del “tipo pesante” minimo PN25 con maniglia lunga;
- i collettori dovranno essere in acciaio zincato “Mannesmann”;
- le botole e chiusini in ghisa sferoidale dovranno essere il Classe C 1225, C 250;
- le botole in lamiera, dovranno essere di tipo carrabile leggero e realizzate con acciaio zincato a caldo (zincatura pesante);
- gli armadietti contenenti centraline, ecc. dovranno essere marca Conchiglia, serie CV,

muniti di serratura a chiave Yale n.21;

- la cameretta interrata dovrà essere dotata di scaletta di accesso correttamente fissata alla struttura e di sistema di protezione contro le cadute a botola aperta;
- l'armadio contenente il quadro comando delle elettrovalvole (centralina elettronica e componenti elettrici di comando) dovrà essere posizionata in luogo comodo ed accessibile, del tipo in uso nei giardini pubblici già realizzati e delle dimensioni idonee atte a contenere tutti i componenti richiesti.

Sarà necessario realizzare un **allaccio all'acquedotto** in corrispondenza della condotta esistente su Via Tancredi Dotta Rosso (GH125), mediante tubazione in ghisa sferoidale con giunto, spessore circa 6 mm DN 80.

Come si evince dagli elaborati grafici allegati si prevede un punto di consegna in corrispondenza del muretto di confine tra area pubblica ed area privata, dove potrebbe essere ubicato il contatore per il fabbricato. Da questo punto di consegna si arriverebbe poi alla cameretta interrata 120x120 dove l'Amministrazione Comunale ha già manifestato la volontà di porre il proprio contatore.

Dovrà essere presentata, al termine dei lavori, una dichiarazione dell'ACDA circa la regolare esecuzione dell'allacciamento degli impianti di irrigazione delle aree verdi in cessione

Aiuole verdi

All'interno del parcheggio pubblico in progetto è prevista la realizzazione di n.6 aiuole lungo Via Tancredi Dotta Rosso, realizzate con terreno fertile da coltivo e copertura in corteccia trattata. In ciascuna aiuola verrà piantato un albero, tipo *Acero Negundo Flamingo*. Verrà realizzato un impianto di irrigazione per tali aiuole, con dotazione di n.6 kit per irrigazione alberi.

Area verde

Come anticipato una quota parte dell'area in cessione verrà sottoposta ad una sistemazione di massima a verde; sono previsti i seguenti interventi:

- pulizia dell'area con decespugliamento e scotico del terreno;
- rimozione delle tettoie metalliche qui presenti;
- modellamento del terreno, mediante piccolo riporto di terra, in corrispondenza dell'ingresso da Via Tancredi Dotta Rosso, per agevolare l'ingresso dei mezzi preposti alla futura manutenzione dell'area;
- pulizia e manutenzione dei filari di alberi ubicato lungo il fronte orientale dell'area;
- formazione di un nuovo strato corticale di terreno fertile da coltivo e semina a prato;

non è previsto impianto di irrigazione a servizio dell'area verde.

Accessibilità

L'ingresso al parcheggio pubblico, ubicato lungo Via Tancredi Dotta Rosso, sarà realizzato a livello con la strada: l'attuale differenza di quota, come si evince dagli elaborati di progetto

allegati, verrà pertanto superata mediante realizzazione di riporto di terreno.

L'interno dell'area, pavimentato in asfalto, sarà percorribile in modo agevole data l'assenza di dislivelli o di gradini.

E' prevista una lieve pendenza (1-2% ca.) della pavimentazione strettamente funzionale alla raccolta delle acque piovane, che verranno convogliate nelle caditoie posizionate centralmente all'area, come da elaborati grafici di progetto.

Le eventuali variazioni di livello dei percorsi verranno raccordate con lievi pendenze. La pendenza dei percorsi sarà mediamente inferiore al 5% . La pendenza trasversale massima ammissibile è dell'1% (art. 8.2.1, D.M. 236/89).

Il parcheggio pubblico avrà disponibilità di circa n.53 posti auto di cui n.2 per disabili.

La quota parte dell'area in cessione destinata a verde pubblico sarà accessibile sia da Via Nino Berrini che da via Tancredi Dotta Rosso; su quest'ultimo fronte sarà necessario realizzare un riporto di terreno opportunamente modellato a rampa, di pendenza media pari al 5%.

Tale area, come richiesto dall' Amministrazione, verrà sottoposta ad una sommaria sistemazione di massima ed esclusivamente seminata a prato.

Iter procedurale per la realizzazione delle opere

Per quanto concerne l'iter procedurale da seguire per la realizzazione di tali opere, si rimanda alle relative *Linee Guida* del Comune di Cuneo per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione a scomputo di oneri, in vigore dal 6 dicembre 2011.

A decorrere da tale data il privato titolare del permesso di costruire non deve svolgere alcuna procedura di gara per l'individuazione dell'Impresa esecutrice delle opere di urbanizzazione a scomputo di oneri.

Come si evince dalle linee Guida "...Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163."

Art. 5

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO EDIFICATORIO

L'intervento previsto dovrà essere conforme per caratteristiche dimensionali ed ubicative e per destinazione d'uso a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del P.R.G.C. e dal vigente Regolamento Igienico Edilizio.

Negli elaborati di progetto (TAVV. 3.3 – 3.4) sono riportati riferimenti tipologici definiti in base a tali indicazioni prescrittive, alla conformazione ed alle dimensioni del lotto, oltre che alle esigenze specifiche del proponente.

Il fabbricato in progetto si svilupperà su n.4 piani fuori terra + sottotetto abitabile (art. 50 delle Nda del PRG). Al piano terreno saranno ubicati gli ingressi ai due corpi scala; vi si accederà da spazio condominiale aperto su “pilotis”.

Sono previsti due piani di autorimesse interrati. Come stabilito all'art. 20 delle Nda del PRG, dovrà essere reperita una superficie da destinare a parcheggi privati in misura pari a mq. 867,28 complessivi. Il PEC prevede la realizzazione di una superficie destinata a parcheggio privato pari a mq. 1.065,00, pertanto in misura superiore a quella richiesta.

Al piano terreno è prevista una quota della SUL da destinare al terziario, mentre la restante quota verrà reperita al piano primo.

Il piano terreno, grazie alla presenza dei “pilotis”, avrà caratteristiche di grande apertura e “trasparenza” sullo spazio circostante, consentendo la percezione dell'area verde anche da strada.

Le scelte architettoniche cercheranno di sfruttare in modo ottimale l'esposizione dell'edificio, attraverso la realizzazione di logge e balconi verso sud.

Un'attenzione particolare, nelle successive fasi progettuali, verrà destinata alla scelta dei materiali e delle soluzioni tecnologiche al fine di ottenere un fabbricato dalle elevate prestazioni dal punto di vista del risparmio energetico.

Obiettivo non secondario è anche quello di operare scelte formali e tipologiche mirate all'ottenimento di un'elevata qualità architettonica.

Verde privato

Le aree a verde privato dovranno essere convenientemente sistemate e mantenute nelle condizioni di decoro richieste dall'ambiente ai sensi dell'art. 33 del R.E.

Esse saranno piantumate a prato con inserimento di essenze arboree di basso e medio fusto.

E' ammessa la pavimentazione delle aree indispensabili all'accesso, nel rispetto della superficie permeabile richiesta.

Sono ammesse in soprasuolo le opere necessarie per la sicurezza dei piani interrati (prese d'aria, rampe, etc.) e quelle relative alla costruzione di locali tecnici (centrali termiche, di trasformazione, cabine enel, ecc.).

Accessibilità aree private

L'ingresso pedonale al fabbricato avverrà da Via Nino Berrini attraverso percorso pavimentato in materiale antisdrucchiolevole, avente una larghezza di circa 2,40 m. ed una pendenza max. del 5% . La pendenza trasversale massima ammissibile è dell'1%.

Essendo lo sviluppo lineare del percorso <15m., non sarà necessario prevedere ripiani orizzontali di sosta. Poiché il percorso pedonale risulta essere adiacente a zone non pavimentate, sarà necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone.

Lo spazio aperto a pilotis sarà pavimentato in materiale antisdrucchiolevole. Gli elementi costituenti la pavimentazione dovranno presentare giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

I grigliati inseriti nella pavimentazione (aerazione autorimessa) dovranno essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ed elementi paralleli dovranno comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

E' previsto un secondo ingresso al fabbricato in corrispondenza del parcheggio pubblico in progetto su Via Tancredi Dotta Rosso; eventuali variazioni di livello tra l'area privata ed il parcheggio saranno raccordate con lievi pendenze. La pendenza del percorso sarà comunque mediamente inferiore al 5% . La pendenza trasversale massima ammissibile è dell'1% (art. 8.2.1, D.M. 236/89).